

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - RMPS02500T

L.S. CAVANIS

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
RMPS02500T	
II A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RM1M09600X	0.0	1.5	1.1	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMPS02500T	0.0	0.4	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio- alto. Il 10% circa degli studenti è di cittadinanza straniera.	Meno del 5% dei nostri allievi presenta criticità nel proprio ambito familiare.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di immigrazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto sorge in un quartiere sviluppatosi nel secondo dopoguerra per l'arrivo di famiglie provenienti da regioni del centro e del sud Italia e interessato, in anni recenti, da flussi di immigrazione provenienti principalmente dal sud-est asiatico. La zona si caratterizza dunque come multietnica e pluriculturale.</p> <p>L'Istituto collabora con altre istituzioni scolastiche del quartiere e con la parrocchia dei Ss. Marcellino e Pietro, affidata ai padri Cavanis.</p> <p>Vi è inoltre una consolidata collaborazione con l'ospedale Bambino Gesù attraverso le iniziative del Gruppo dei donatori di sangue del Cavanis.</p>	<p>Il tessuto sociale del quartiere, dalla forte impronta commerciale e impiegatizia, ha risentito particolarmente degli effetti della crisi economica globale.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		1,9	1,1
	Certificazioni rilasciate parzialmente		15,7	11,7
	Tutte le certificazioni rilasciate		82,4	87,1
Situazione della scuola: RM1M09600X		Tutte le certificazioni rilasciate		

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		1,1	0,7
	Certificazioni rilasciate parzialmente		10,8	13,4
	Tutte le certificazioni rilasciate		88,2	85,9
Situazione della scuola: RMPS02500T		Tutte le certificazioni rilasciate		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,5
	Parziale adeguamento		60,6	56,1
	Totale adeguamento		39,4	43,4
Situazione della scuola: RM1M09600X		Parziale adeguamento		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,4
	Parziale adeguamento		58,1	57,9
	Totale adeguamento		41,9	41,7
Situazione della scuola: RMPS02500T		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura che ospita il Liceo Scientifico Cavanis è di costruzione recente(1986), ed è quindi nata con i criteri di una architettura funzionale e rispondente alle esigenze della vita scolastica; quella che ospita la Scuola Secondaria di primo grado è un edificio nobiliare che risale alla fine dell'Ottocento e che è stato interamente ristrutturato, secondo i medesimi criteri, nel 1996. Il complesso è immerso nel verde di un parco, ed è facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblici.</p> <p>L'Istituto dispone di un Laboratorio multimediale, di un Laboratorio di Scienze, di un'Aula Magna dotata di palcoscenico teatrale e impianto di proiezione. Tutte le aule della Scuola secondaria di primo grado dispongono di LIM. Nel parco dell'Istituto si trovano varie strutture sportive: campi da calcio, pallacanestro, pallavolo e calcetto, pista per salto in lungo.</p> <p>Nella scuola è in uso il registro elettronico.</p>	<p>Le risorse economiche di cui dispone la scuola provengono quasi esclusivamente dalle rette degli studenti.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'età media dei docenti dell'Istituto è di circa quaranta anni. Tutti i docenti sono abilitati ed in possesso di diversi titoli, quali master e corsi di specializzazione.	Il Piano straordinario di assunzioni da parte del Miur ha comportato significativi cambiamenti nel corpo docente per l'a.s. 2015/16.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RM1M09600X	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
ROMA	92,9	93,1	93,3	93,8
LAZIO	93,1	93,3	93,4	93,9
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: RMPS02500T	95,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
ROMA	84,8	87,6	88,1	90,6	86,6	89,2	89,0	91,2
LAZIO	86,5	88,9	89,5	91,9	87,8	89,9	90,1	91,9
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: RMPS02500T	10,0	36,4	21,1	11,1	26,3	30,0	35,0	7,4
- Benchmark*								
ROMA	25,6	25,9	24,6	22,0	25,3	26,2	24,3	20,3
LAZIO	24,9	25,1	24,6	21,7	24,2	25,1	23,4	20,4
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RM1M09600 X	7,4	33,3	33,3	18,5	3,7	3,7	23,8	23,8	19,0	14,3	9,5	9,5
- Benchmark*												
ROMA	24,0	28,7	23,0	16,4	4,8	3,1	21,2	27,9	24,1	17,4	5,5	3,8
LAZIO	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1	21,9	27,7	23,6	17,1	5,8	4,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: RMPS02500T	23,3	36,7	13,3	6,7	20,0	0,0	4,5	50,0	31,8	9,1	4,5	0,0
- Benchmark*												
ROMA	9,3	28,5	27,9	18,9	14,1	1,2	8,5	27,1	29,0	19,0	15,1	1,2
LAZIO	8,3	27,7	28,1	19,5	15,0	1,3	7,9	26,3	29,0	19,7	15,7	1,3
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RM1M09600X	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,2	0,3	0,4
LAZIO	0,2	0,3	0,4
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RMPS02500T	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,6	0,6	0,6	0,9	0,5
LAZIO	0,5	0,6	0,7	1,0	0,5
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RM1M09600X - Benchmark*	0,0	0,0	5,0
ROMA	1,5	1,7	0,9
LAZIO	1,4	1,6	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RMPS02500T - Benchmark*	11,8	0,0	5,3	8,0	5,3
ROMA	5,2	4,3	3,9	2,9	2,1
LAZIO	5,0	3,9	3,2	2,6	1,8
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	
RM1M09600X	0,0	7,1	4,5	
- Benchmark*				
ROMA	1,6	1,7	1,1	
LAZIO	1,6	1,7	1,1	
Italia	1,9	1,8	1,4	


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RMPS02500T	9,5	31,0	13,0	12,9	4,8
- Benchmark*					
ROMA	4,6	3,9	3,5	2,6	1,7
LAZIO	4,4	3,8	3,2	2,4	1,6
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli studenti della Scuola Media promossi è del 100% da diversi anni. Al Liceo Scientifico è promosso a giugno il 70% degli alunni.</p> <p>I criteri di valutazione, basati sulle disposizioni ministeriali, risultano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. In particolare, i corsi di recupero attivati nel corso dell'anno scolastico permettono agli alunni di colmare già in parte le lacune formative emerse. Per quanto riguarda gli esiti degli Esami di Stato della scuola Secondaria di primo grado, gli studenti si collocano per la maggior parte nelle fasce di voto medio-alte rispetto al dato nazionale.</p> <p>Per gli Esami di Stato del Liceo scientifico, in cui in anni recenti non si sono registrate bocciature, la percentuale di alunni con fasce di voto 61-70/100 e 91-100/100 è superiore alla media nazionale.</p> <p>Non si registrano abbandoni durante il corso dell'anno.</p>	<p>La percentuale più alta di sospensioni del giudizio nel Liceo scientifico si registra al termine del primo biennio, e riguarda principalmente materie scientifiche e linguistiche.</p> <p>Negli Esami di Stato del liceo scientifico si evidenzia una polarizzazione dei risultati, con risultati di eccellenza a cui si accompagna una significativa concentrazione di voti nella fascia 60-70/100.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato evidenzia per la Secondaria di Primo grado una situazione di equilibrio, invece per il Liceo si registra una concentrazione per alcune fasce di voto.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RM1M09600X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,6	61,7	60,3			52,0	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,0	↑	↑	↑	n.d.	61,9	↑	↑	↑	n.d.
RM1M09600X	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1M09600X - III A	65,0	↑	↑	↑	n.d.	61,9	↑	↑	↑	n.d.

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMPS02500T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		59,1	60,4	63,2			45,0	47,3	50,1	
Liceo	58,3	↔	↔	↓	-3,2	50,2	↔	↔	↔	-0,9
RMPS02500T - II A	58,3	↔	↔	↓	-6,9	50,2	↔	↔	↔	-5,2

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM1M09600X - III A	5	1	3	4	8	2	3	4	4	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RM1M09600X	23,8	4,8	14,3	19,0	38,1	9,5	14,3	19,0	19,0	38,1
Lazio	22,5	16,1	16,8	19,7	24,8	27,1	20,0	15,6	13,4	23,9
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMPS02500T - II A	8	2	7	7	2	10	2	2	4	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMPS02500T	30,8	7,7	26,9	26,9	7,7	38,5	7,7	7,7	15,4	30,8
Lazio	21,0	22,7	26,4	19,1	10,8	40,2	15,8	12,3	7,4	24,3
Centro	20,3	21,2	25,3	20,6	12,5	37,1	14,4	12,3	8,4	27,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati nelle prove standardizzate nazionali dell'Esame di Stato nella Secondaria di primo grado evidenziano risultati al di sopra della media nazionale sia in Italiano che in Matematica. Nella seconda classe del Liceo scientifico i risultati sono in linea con la media nazionale in Italiano e superiori alla media in Matematica.	Poiché nell'Istituto è attiva una sola sezione non è possibile operare confronti interni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Come sottolineato in precedenza, i risultati nelle prove INVALSI sono nella maggior parte dei casi superiori alla media nazionale, e sono in linea con l'andamento abituale delle classi.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ottica di una particolare attenzione alle competenze di cittadinanza, la Scuola chiama alunni e genitori a condividere un patto educativo.</p> <p>Il voto di condotta viene assegnato in base a criteri di valutazione stabiliti e resi noti agli alunni all'inizio dell'anno, e tiene conto tra l'altro della puntualità, del rispetto delle persone e degli ambienti e della collaborazione tra compagni.</p> <p>Le competenze di cittadinanza vengono valutate attraverso l'osservazione dei comportamenti, e vengono stimolate coinvolgendo gli alunni, in modo via via più autonomo, nell'organizzazione e nella gestione di attività quali la donazione di sangue a scuola e il ritiro spirituale.</p>	<p>Talvolta gli alunni tengono un comportamento differente (e a diversi livelli di correttezza) in base all'interlocutore e alle situazioni in cui si trovano ad agire. Occorre stimolare, per questo aspetto, un sempre crescente senso di responsabilità.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti mostrano in generale consapevolezza e autonomia nella gestione delle competenze di cittadinanza. Per quanto riguarda le competenze chiave, l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione degli apprendimenti aumenta con il progredire del percorso scolastico.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
RMPS02500T	83,9	83,9
66,7 ROMA		53,5
53,5	38,2 LAZIO	
52,8	52,8	42,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPS02500T	100,0	0,0	0,0	38,5	23,1	38,5	45,5	54,5	0,0
- Benchmark*									
ROMA	57,8	32,2	10,0	44,3	32,1	23,5	54,7	26,4	18,9
LAZIO	60,1	30,8	9,1	43,1	33,2	23,6	54,3	27,0	18,7
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPS02500T	100,0	0,0	0,0	38,5	23,1	38,5	54,5	45,5	0,0
- Benchmark*									
ROMA	69,2	18,5	12,3	54,3	23,5	22,2	60,3	18,6	21,1
LAZIO	70,8	18,1	11,1	53,2	24,5	22,4	58,0	19,9	22,1
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RM1M09600X	95,7	4,3
ROMA	72,8	27,2
LAZIO	72,4	27,6
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMPS02500T	77,8	22,2
ROMA	72,9	27,1
LAZIO	72,4	27,6
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RM1M09600X	93,8	100,0
- Benchmark*		
ROMA	76,4	51,9
LAZIO	75,7	51,9
ITALIA	75,3	50,1


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMPS02500T	77,8	0,0
- Benchmark*		
ROMA	76,6	51,8
LAZIO	75,7	52,2
ITALIA	75,3	50,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, nella stragrande maggioranza dei casi gli studenti hanno seguito i consigli orientativi ricevuti; in ogni caso i risultati conseguiti nel I anno di secondaria di II grado sono positivi. In uscita dalla secondaria di II grado la percentuale di studenti iscritti all'università è notevolmente superiore alla media regionale e nazionale; le aree predilette sono quelle scientifiche e sociali, seguite a distanza da quelle umanistiche. Tra i diplomati del 2012 l'attesa per un contratto di lavoro è stata fra i 3 e i 24 mesi.	Nella secondaria di II grado, a fronte di una altissima percentuale di iscritti all'università, risulta superiore alla media regionale e nazionale il numero di studenti che nel primo anno di studio non matura crediti formativi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati conseguiti dagli studenti in uscita dalla secondaria di I grado e dalla secondaria di II grado sono generalmente positivi; il significativo numero di studenti che nel corso del primo anno di università non maturano CFU va comunque rapportato all'altissima percentuale di immatricolati, senz'altro superiore alla media nazionale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		4,3	12,3
	Medio - basso grado di presenza		8,6	7,3
	Medio - alto grado di presenza		17,2	15,8
	Alto grado di presenza		69,9	64,7
Situazione della scuola: RM1M09600X	Medio-basso grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		11,7	19,7
	Medio - basso grado di presenza		13	12,3
	Medio - alto grado di presenza		23,4	22,4
	Alto grado di presenza		51,9	45,6
Situazione della scuola: RMPS02500T	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:RMIM09600X - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIM09600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		93,5	83,1
Curricolo di scuola per matematica	Si		92,5	82,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		92,5	83,4
Curricolo di scuola per scienze	No		88,2	78,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No		79,6	75,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No		69,9	62,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No		89,2	87,6
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No		52,7	60,9
Altro	No		11,8	15,3

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:RMPS02500T - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No		84,4	75,1
Curricolo di scuola per matematica	No		83,1	73,4
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No		84,4	76,3
Curricolo di scuola per scienze	No		75,3	68,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No		68,8	63,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No		53,2	53,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No		67,5	66,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No		55,8	61,2
Altro	Si		11,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha definito un curriculum di istituto che tiene conto delle attese formative degli studenti e delle famiglie; sono state inoltre individuate competenze trasversali che rappresentano una guida per l'impostazione delle attività dei docenti e per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	Il curriculum di Istituto, pur tenendo conto delle attese formative degli studenti e delle famiglie, risulta piuttosto legato alle Indicazioni ministeriali. Inoltre talvolta, pur nella consapevolezza del traguardo finale, gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa possono restare impliciti.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		10,8	7,6
	Medio - basso grado di presenza		18,3	20,6
	Medio - alto grado di presenza		32,3	33,7
	Alto grado di presenza		38,7	38,1
Situazione della scuola: RM1M09600X		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		13	9,8
	Medio - basso grado di presenza		14,3	21,5
	Medio - alto grado di presenza		40,3	33,5
	Alto grado di presenza		32,5	35,2
Situazione della scuola: RMPS02500T		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:RM1M09600X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		81,7	81,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si		72	72,3
Programmazione per classi parallele	No		32,3	44,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No		55,9	59,7
Programmazione in continuita' verticale	Si		66,7	67,3
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		88,2	89,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		71	68,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		66,7	67
Altro	No		8,6	11,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:RMPS02500T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		80,5	83,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si		59,7	57
Programmazione per classi parallele	No		42,9	39
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		64,9	66
Programmazione in continuita' verticale	Si		49,4	53,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		87	88,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		77,9	77,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		70,1	66,2
Altro	No		2,6	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola per la progettazione didattica sono in uso modelli condivisi e in sede di definizioni dei Piani di lavoro annuali i docenti si confrontano nell'ambito di dipartimenti per aree disciplinari. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in base all'efficacia dell'azione didattica emersa dalle valutazioni.	Di là dai Piani di lavoro annuali i docenti non effettuano una programmazione periodica comune, se non nel caso di specifici progetti.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		57	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		2,2	6,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		40,9	48,1
Situazione della scuola: RM1M09600X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		54,5	49,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		3,9	7,5
	Prove svolte in 3 o più discipline		41,6	42,6
Situazione della scuola: RMPS02500T		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		69,9	60,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		1,1	5
	Prove svolte in 3 o più discipline		29	34,5
Situazione della scuola: RM1M09600X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		67,5	61
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		2,6	7,6
	Prove svolte in 3 o più discipline		29,9	31,4
Situazione della scuola: RMPS02500T		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		64,5	56,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		1,1	4,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		34,4	39,8
Situazione della scuola: RM1M09600X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		68,8	64,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		0	5,4
	Prove svolte in 3 o più discipline		31,2	30,4
Situazione della scuola: RMPS02500T		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono definiti criteri di valutazione comuni a tutta la scuola per il comportamento e comuni ai diversi ambiti disciplinari per le prove orali. Nelle prove scritte ciascun docente, dopo aver condiviso in sede di dipartimento i criteri di valutazione, predispone apposite griglie. A seguito della valutazione vengono realizzati interventi didattici specifici in orario curricolare o extracurricolare.</p>	<p>Talvolta la progettazione degli interventi di recupero non è formalizzata. Nella scuola non si usano prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La progettazione didattica è condivisa e calibrata sul curriculum scolastico; la valutazione degli esiti è però poco sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		25,8	27,2
	Orario ridotto		33,3	39,8
	Orario flessibile		40,9	33
Situazione della scuola: RM1M09600X		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		42,9	35,4
	Orario ridotto		28,6	35,6
	Orario flessibile		28,6	29,1
Situazione della scuola: RMPS02500T		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RM1M09600X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		88,2	79,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		29,0	40,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		6,5	5,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		12,9	16,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		1,1	4,1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:RMPS02500T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		75,3	70,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		33,8	35,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		1,3	7,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		14,3	16,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		16,9	11,9

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RM1M09600X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		71	74,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		60,2	66,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		4,3	6,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		5,4	9,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		4,3	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:RMPS02500T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		81,8	73,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		54,5	61,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si		2,6	8,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		10,4	12
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0	0,4

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'organigramma della scuola sono definiti i docenti responsabili dei vari spazi laboratoriali. Le classi hanno pari accesso agli spazi e hanno a disposizione i supporti didattici e i materiali necessari alle attività da svolgere.	La biblioteca scolastica, di cui gli studenti fruiscono in modo non formalizzato, avrebbe bisogno di un intervento di riorganizzazione e catalogazione.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutte le aule della scuola secondaria di I grado sono dotate di LIM, usata, in misura diversa, da tutti i docenti, ai quali è stata assicurata una adeguata formazione. Nella secondaria di II grado sono spesso proposte attività didattiche laboratoriali, talvolta interdisciplinari, che spesso comportano l'uso di strumenti multimediali.	Non sempre le lezioni si svolgono con modalità didattiche innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RM1M09600X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		43,1	51,7
Azioni costruttive	n.d.		29,1	37,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		57,9	48,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:RM1M09600X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		50,5	61,3
Azioni costruttive	n.d.		31,1	38,2
Azioni sanzionatorie	100		38,1	34,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RM1M09600X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	100		48	49,3
Azioni costruttive	n.d.		24,6	26,1
Azioni sanzionatorie	n.d.		37,1	36,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RM1M09600X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	100		54,1	55
Azioni costruttive	n.d.		25,5	26
Azioni sanzionatorie	n.d.		40	37

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMPS02500T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	100		62,2	48,3
Azioni costruttive	n.d.		22,5	34,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		51,9	49,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RMPS02500T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	100		61,8	57,9
Azioni costruttive	n.d.		46,5	50,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		54,4	52,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RMPS02500T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	100		51,5	50,2
Azioni costruttive	n.d.		24,2	28
Azioni sanzionatorie	n.d.		40,4	42,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMPS02500T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		52,6	54,8
Azioni costruttive	n.d.		23,7	27,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		39,3	42,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RM1M09600X % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00		0,6	0,6
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00		0,8	1,3
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00		2,6	1,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RMPS02500T % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	10,53		3,6	2,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	36,36		3,2	2
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	21,05		3	1,6
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	11,11		1,8	1,5
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0		1,7	1,3

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:RMPS02500T % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	35,40		31,6	21,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMPS02500T	Liceo Scientifico	32,7	32,3	47,2	40,8
ROMA		68,5	76,8	92,9	102,7
LAZIO		70,1	79,9	95,5	102,0
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'inizio di ogni anno scolastico i Coordinatori di classe illustrano a studenti e genitori il Regolamento d'Istituto, spiegando, ove se ne presentasse la necessità, il senso e lo scopo dei singoli articoli. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, si tende a procedere con azioni interlocutorie e solo in rari casi occorre arrivare ad azioni sanzionatorie, alle quali peraltro si cerca sempre di accompagnare interventi costruttivi. Per favorire lo sviluppo di competenze sociali la scuola tende ad affidare agli studenti compiti di responsabilità crescente, che possono andare dalla cura di un piccolo spazio del giardino all'organizzazione delle giornate di donazione di sangue, che si svolgono a scuola in collaborazione con l'ospedale Bambino Gesù.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti maggiorenni tendono, soprattutto in alcuni periodi dell'anno scolastico, ad arrivare a scuola solo dopo la prima ora, nonostante questo incida negativamente sul voto di condotta.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'ambiente di apprendimento risulta in genere sereno, aperto alle innovazioni didattiche e adatto allo sviluppo delle competenze sociali. La gestione dei conflitti risulta di solito efficace e avviene in genere in accordo con le famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La docente referente per i BES, la coordinatrice didattica, i coordinatori di classe e tutti i docenti sono attenti nel rilevare gli eventuali bisogni educativi speciali degli studenti e nello stilare e aggiornare puntualmente i PDP. Nel caso di studenti stranieri non italofoni, la scuola ha realizzato corsi di italiano per favorire l'acquisizione della lingua per socializzare e studiare.	Occorre promuovere interventi strutturati per la valorizzazione delle diversità e non solo per l'inclusione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPS02500T	5	40
Totale Istituto	5	40
ROMA	6,5	56,6
LAZIO	6,3	57,2
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RMIM09600X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIM09600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si		58,1	57,9
Gruppi di livello per classi aperte	No		11,8	12,8
Sportello per il recupero	Si		39,8	27,5
Corsi di recupero pomeridiani	Si		62,4	63,5
Individuazione di docenti tutor	Si		29	37,8
Giornate dedicate al recupero	Si		44,1	31,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		68,8	76,1
Altro	No		6,5	13,9

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:RMPS02500T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		42,9	45,5
Gruppi di livello per classi aperte	No		10,4	13
Sportello per il recupero	Si		59,7	50,7
Corsi di recupero pomeridiani	Si		72,7	70,6
Individuazione di docenti tutor	Si		39	34
Giornate dedicate al recupero	Si		62,3	49,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		27,3	40,3
Altro	No		3,9	11,3

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RM1M09600X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		50,5	53,7
Gruppi di livello per classi aperte	No		12,9	15,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si		50,5	42,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No		71	67
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si		47,3	35
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si		62,4	55,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si		58,1	66,3
Altro	No		4,3	6,8

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:RMPS02500T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		41,6	40,3
Gruppi di livello per classi aperte	No		13	16,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si		33,8	30,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si		55,8	55,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si		50,6	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si		62,3	54,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si		63,6	61
Altro	No		1,3	7,3

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Di fronte alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono realizzati in tutte le classi interventi sotto forma di attività laboratoriali in orario curricolare e corsi di recupero o sportelli didattici in orario extracurricolare in ogni fase dell'anno scolastico. Nella maggior parte dei casi tali interventi si dimostrano efficaci.

Per gli studenti che mostrano particolari attitudini disciplinari sono proposte attività di approfondimento in orario extracurricolare e partecipazione a concorsi interni ed esterni alla scuola; talvolta questi alunni programmano e realizzano un'azione didattica rivolta agli altri studenti, della loro classe o di altre classi.

Non esiste un monitoraggio formale dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà, ma ci si basa orientativamente sulle valutazioni delle prove e sull'osservazione da parte dei docenti delle discipline interessate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'attenzione rivolta alle esigenze dell'inclusione è notevole, anche se va curato maggiormente l'aspetto della valorizzazione delle diversità. le iniziative in funzione del superamento delle difficoltà e del potenziamento risultano in genere efficaci.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:RM1M09600X - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		83,9	83,7
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si		75,3	64,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si		91,4	90,7
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si		82,8	69,7
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si		77,4	62,2
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No		47,3	53,9
Altro	No		7,5	13,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:RMPS02500T - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		49,5	40,6
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si		37,6	27,7
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si		82,8	82,6
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si		47,3	43,1
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si		40,9	32
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No		30,1	33,4
Altro	No		10,8	15,6

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuita' educativa per gli studenti che passano dalla secondaria di I grado al liceo scientifico del nostro Istituto e' garantita da un costante scambio tra docenti di informazioni relative alle scelte educative e didattiche e all'adozione di scelte condivise; i docenti di alcune discipline, inoltre, insegnano in entrambi i gradi, e dunque assicurano una assoluta continuita'. Costruttivo, anche se non costante, e' poi il confronto con le docenti delle scuole primarie cattoliche del quartiere, che rappresentano il bacino da cui proviene la maggior parte degli studenti della secondaria di I grado.</p>	<p>Non c'e' un monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RM1M09600X - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si		71	84,4
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si		65,6	57,4
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No		67,7	59,5
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	No		92,5	93,9
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No		18,3	25,9
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si		62,4	68,2
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No		37,6	57,2
Altro	No		7,5	17,4

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:RMPS02500T - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si		46,2	46,8
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si		46,2	44,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si		35,5	34,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si		89,2	83,5
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No		9,7	14,1
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si		54,8	45,7
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No		37,6	52,1
Altro	No		3,2	10,5

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, anche in collaborazione con enti esterni, realizza percorsi più o meno articolati che favoriscano da parte degli alunni la comprensione delle proprie inclinazioni. Tali percorsi coinvolgono in genere le classi terminali.</p> <p>D'altro canto, ogni attività didattica è volta a far acquisire una sempre maggiore consapevolezza di sé al singolo studente, in modo tale che possa compiere scelte consapevoli.</p> <p>Nel caso del liceo scientifico, le attività di orientamento sono finalizzate alla scelta del percorso universitario e coinvolgono i principali atenei di Roma.</p> <p>Nel caso della secondaria di I grado, l'orientamento riguarda ovviamente la scelta dell'indirizzo scolastico in cui proseguire, e il consiglio orientativo è in genere seguito dagli studenti e dalle loro famiglie.</p>	<p>Per gli studenti in uscita dal liceo scientifico mancano attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Quasi mai, inoltre, le famiglie vengono coinvolte nelle attività di orientamento sulla scelta del percorso scolastico e universitario che i figli intendono intraprendere.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento sono in genere abbastanza efficaci, anche se indirizzate di norma agli studenti delle classi terminali. La continuità didattica è buona tra secondaria di I grado e liceo, accettabile tra le scuole primarie del quartiere e la secondaria di I grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La "missione" dell'Istituto è strettamente connessa con il carisma dei padri Cavanis (essere "iuventutis vere parentes") e, soprattutto nel caso della scuola secondaria di II grado, con le caratteristiche dell'indirizzo scolastico attivato. Nel territorio tale "missione" è chiaramente percepita, e la scuola è stata punto di riferimento per varie generazioni di giovani.	All'interno della scuola la "missione" e le priorità sono abbastanza chiare, ma sarebbe comunque utile esplicitarle per una loro attuazione più consapevole e più coerente. Sarebbe auspicabile una loro condivisione più esplicita anche con le famiglie, alle quali, comunque, il Progetto Educativo Cavanis viene presentato ogni anno.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la progettazione di attività didattiche e di attività di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con la "missione" che si è data.	Manca un monitoraggio sistematico dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RM1M09600X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		15,7	16,1
Collegio dei docenti	No		69,9	75
Consiglio di istituto	Si		26,4	23,5
Consigli di classe/interclasse	No		8,3	10,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		34,7	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		7,9	10,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,2	3,4
I singoli insegnanti	No		5,6	4,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RM1M09600X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		15,7	22,9
Collegio dei docenti	No		62	55,7
Consiglio di istituto	No		9,7	16,4
Consigli di classe/interclasse	No		0,9	2,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		60,2	50,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		10,2	12,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,8	3
I singoli insegnanti	No		1,9	2,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RM1M09600X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1,9	2,4
Collegio dei docenti	No		60,6	67,1
Consiglio di istituto	Si		1,4	1,6
Consigli di classe/interclasse	No		25,9	30,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		33,3	29
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6	5,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,5	2,2
I singoli insegnanti	No		31	22,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:RM1M09600X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,8	2,2
Collegio dei docenti	Si		75	74,1
Consiglio di istituto	Si		1,9	2,2
Consigli di classe/interclasse	No		17,1	19,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		35,6	29,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6	6,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		10,2	11,9
I singoli insegnanti	No		18,5	18

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RM1M09600X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,3	2,3
Collegio dei docenti	Si		91,2	90,2
Consiglio di istituto	Si		1,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No		18,5	19,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		34,3	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		2,8	5
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		5,6	2,6
I singoli insegnanti	No		7,9	6,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RM1M09600X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		25,9	24,5
Collegio dei docenti	No		31	38,7
Consiglio di istituto	No		5,1	12,1
Consigli di classe/interclasse	No		4,6	4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		63,4	53,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		15,7	15,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		3,2	3,4
I singoli insegnanti	No		3,2	2,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RM1M09600X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		97,2	95,6
Collegio dei docenti	No		0,9	2,4
Consiglio di istituto	No		8,3	12,6
Consigli di classe/interclasse	No		0	0,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		23,1	18
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,1	5,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,9	1,6
I singoli insegnanti	No		0	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RM1M09600X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,8	3
Collegio dei docenti	No		54,2	55,9
Consiglio di istituto	Si		1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No		9,3	14,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		56,9	54,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		11,1	12,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		6,5	6,6
I singoli insegnanti	No		15,7	12,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RM1M09600X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		32,4	31,1
Collegio dei docenti	No		42,6	50,1
Consiglio di istituto	Si		4,2	3,4
Consigli di classe/interclasse	No		0,5	1,5
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		67,1	57,2
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		9,7	13,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,9	3,1
I singoli insegnanti	No		14,4	10,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RMPS02500T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		20,4	18
Collegio dei docenti	Si		64,5	71,4
Consiglio di istituto	Si		22,6	17,8
Consigli di classe/interclasse	No		12,9	14,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		25,8	25,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		17,2	12,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,2	6,4
I singoli insegnanti	No		2,2	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RMPS02500T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		12,9	17,4
Collegio dei docenti	No		58,1	58,3
Consiglio di istituto	No		20,4	21,1
Consigli di classe/interclasse	No		3,2	1,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		40,9	40,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		23,7	17,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,1	2
I singoli insegnanti	No		0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RMPS02500T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		3,2	3,3
Collegio dei docenti	No		46,2	58,3
Consiglio di istituto	No		3,2	3,7
Consigli di classe/interclasse	No		36,6	37,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		29	26
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		11,8	8,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,3	4,4
I singoli insegnanti	No		20,4	13,9

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RMPS02500T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,2	2,5
Collegio dei docenti	Si		61,3	59,1
Consiglio di istituto	Si		6,5	4,8
Consigli di classe/interclasse	No		23,7	27,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		18,3	18,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,4	6,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		22,6	21,9
I singoli insegnanti	No		17,2	19,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RMPS02500T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,5
Collegio dei docenti	Si		88,2	89,8
Consiglio di istituto	Si		3,2	3,7
Consigli di classe/interclasse	No		30,1	27,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		24,7	22,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		3,2	3,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		10,8	6,5
I singoli insegnanti	No		1,1	2,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RMPS02500T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		23,7	27,2
Collegio dei docenti	No		33,3	37,1
Consiglio di istituto	No		16,1	16
Consigli di classe/interclasse	No		6,5	3,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		51,6	48,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		14	15,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,3	2,1
I singoli insegnanti	No		0	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RMPS02500T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		97,8	96
Collegio dei docenti	No		1,1	1,3
Consiglio di istituto	No		12,9	14,9
Consigli di classe/interclasse	No		-	-
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		8,6	11,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		1,1	3,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	0,1
I singoli insegnanti	No		-	-

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RMPS02500T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		3,2	2,8
Collegio dei docenti	Si		48,4	50,8
Consiglio di istituto	Si		2,2	1,8
Consigli di classe/interclasse	No		17,2	20,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		45,2	46,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		20,4	14,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		14	14,1
I singoli insegnanti	No		5,4	6,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RMPS02500T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		21,5	25
Collegio dei docenti	No		36,6	41,9
Consiglio di istituto	Si		4,3	4
Consigli di classe/interclasse	Si		5,4	3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		54,8	49,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		18,3	17,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,3	5,7
I singoli insegnanti	No		15,1	13,2

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:RM1M09600X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		12,2	6,9
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		28,5	30,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100		57,6	60,1
Percentuale di ore non coperte	n.d.		2,7	3,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:RMPS02500T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		7,5	6,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		41,9	38,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100		57	52,7
Percentuale di ore non coperte	n.d.		2,9	5,8

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le dimensioni ridotte della scuola e l'esiguità del numero dei docenti che vi lavorano fa sì che si crei spesso un clima di coinvolgimento generale e di collaborazione alle iniziative intraprese; ciò comporta talvolta una sovrapposizione nello svolgimento di determinati compiti, che non coinvolge comunque i ruoli di maggiore responsabilità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il clima di generale collaborazione talvolta comporta una gestione informale dei compiti (generalmente solo di quelli meno delicati) che può dar luogo a malintesi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?


Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In genere vi è coerenza tra le scelte educative e la gestione delle risorse economiche dell'Istituto, come nel caso del Laboratorio teatrale per la scuola secondaria di I grado, ritenuto fondamentale per una didattica inclusiva e per il raggiungimento delle competenze sociali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria "missione" e le proprie priorit , ma sarebbe opportuno renderle pi  evidenti alle famiglie e al territorio. I ruoli, ben definiti sulla carta, sulla gestione di situazioni di secondaria importanza tendono talvolta a confondersi. Le risorse della scuola sono impiegate in coerenza con le priorit  individuate.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RM1M09600X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1		2,7	2,8

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMPS02500T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1		2,4	2,8

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RM1M09600X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		19	17,1
Temi multidisciplinari	1		7,4	7,2
Metodologia - Didattica generale	0		18,1	18,1
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		14,8	11,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0		17,1	14,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0		39,4	31,7
Inclusione studenti con disabilit�	0		19,4	15,9
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,9	0,6
Orientamento	0		2,8	2
Altro	0		9,7	9,1

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMPS02500T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		7,5	7,9
Temi multidisciplinari	0		4,3	6,1
Metodologia - Didattica generale	0		9,7	13,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		10,8	7,9
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0		21,5	18,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1		26,9	24
Inclusione studenti con disabilit�	0		10,8	8,3
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0	0,1
Orientamento	0		1,1	1,6
Altro	0		4,3	5,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivit  ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie in genere le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.</p> <p>I corsi di formazione promossi di recente hanno riguardato l'acquisizione di competenze tecnologiche(LIM, registro elettronico), la gestione del gruppo classe e la progettazione per competenze.</p> <p>Alcuni dei corsi hanno avuto un'immediata e utile applicazione nelle attività didattiche.</p>	<p>Alcuni dei corsi proposti, pur se di buon livello , hanno avuto scarsa ricaduta nella pratica didattica, poiché improntati più ad una trattazione teorica degli argomenti.</p>
---	---

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?</p>
<p>Come sono valorizzate le risorse umane?</p>
<p>La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie informazioni sulle competenze del personale in modo da suddividere gli incarichi in modo motivato ed efficace, così da valorizzare le risorse umane che ha a disposizione potenziando l'efficacia dell'azione didattica.</p>	

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RM1M09600X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si		46,3	38,3
Curricolo verticale	Si		35,2	34,9
Competenze in ingresso e in uscita	Si		31,5	29,5
Accoglienza	Si		50,9	49
Orientamento	Si		38	39,7
Raccordo con il territorio	No		31,9	37,4
Piano dell'offerta formativa	Si		61,6	60,4
Temi disciplinari	Si		25	27,1
Temi multidisciplinari	Si		31	29,3
Continuita'	Si		49,5	48,4
Inclusione	Si		56,5	55,4

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMPS02500T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si		43	39,9
Curricolo verticale	Si		31,2	30,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si		33,3	26,2
Accoglienza	No		61,3	58,8
Orientamento	Si		64,5	67,2
Raccordo con il territorio	Si		33,3	45,8
Piano dell'offerta formativa	Si		66,7	68,5
Temi disciplinari	No		21,5	32
Temi multidisciplinari	Si		29	34,5
Continuita'	Si		33,3	32,1
Inclusione	Si		50,5	52,1

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		29,6	28
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		10,2	15,8
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		24,5	21,5
	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		35,6	34,6
Situazione della scuola: RM1M09600X		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro


Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		28	22,8
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		12,9	15,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		23,7	26,3
	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		35,5	35,6
Situazione della scuola: RMPS02500T		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza i docenti in dipartimenti per aree disciplinari, e mette loro a disposizione spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Fuori dai dipartimenti i docenti, se non per un compito ben definito, non si organizzano formalmente in gruppi di lavoro, poiche' le dimensioni ridotte della scuola e l'esiguita' del corpo docente consentono confronti e scambi informali continui e fruttuosi.	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valorizzazione delle competenze professionali dei docenti è apprezzabile; il confronto tra i docenti, anche se non sempre formalizzato, è continuo e proficuo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		84,3	67,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		13,9	27,1
	Media partecipazione (3-4 reti)		1,4	4,3
	Alta partecipazione (5-6 reti)		0,5	1,1
Situazione della scuola: RM1M09600X	Nessuna partecipazione a reti			

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		78,5	65,9
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		18,3	26,6
	Media partecipazione (3-4 reti)		3,2	5,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)		0	1,7
Situazione della scuola: RMPS02500T	Nessuna partecipazione a reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		94,1	90,8
	Capofila per una rete		5,9	8,2
	Capofila per più reti		0	1,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RM1M09600X		n.d.		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		85	85,5
	Capofila per una rete		15	10
	Capofila per più reti		0	4,6
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPS02500T		n.d.		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		47,1	29,4
	Bassa apertura		0	1,5
	Media apertura		0	5,8
	Alta apertura		52,9	63,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RM1M09600X		n.d.		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		25	23,2
	Bassa apertura		5	1,7
	Media apertura		0	5
	Alta apertura		70	70,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPS02500T		n.d.		

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RM1M09600X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.		2,8	5,6
Regione	n.d.		0,9	5,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.		0,9	6,2
Unione Europea	n.d.		0,9	0,8
Contributi da privati	n.d.		1,4	3,2
Scuole componenti la rete	n.d.		3,2	14,4
Fondi interprofessionali	n.d.		7,4	7,2

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RMPS02500T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.		2,2	5,8
Regione	n.d.		2,2	7,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.		1,1	5,1
Unione Europea	n.d.		1,1	2
Contributi da privati	n.d.		4,3	3,1
Scuole componenti la rete	n.d.		8,6	17,8
Fondi interprofessionali	n.d.		6,5	4,7

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RM1M09600X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.		0,5	2,4
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.		0,9	2,9
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.		13,9	28,8
Per migliorare pratiche valutative	n.d.		1,9	3,6
Altro	n.d.		1,9	3,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMPS02500T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.		1,1	2,5
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.		2,2	3,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.		18,3	29,3
Per migliorare pratiche valutative	n.d.		2,2	2,8
Altro	n.d.		1,1	5,5

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:RM1M09600X - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Curricolo e discipline	n.d.		4,2	7,1
Temi multidisciplinari	n.d.		1,9	5,9
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.		6,9	15
Metodologia - Didattica generale	n.d.		2,8	3,9
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.		2,3	3,4
Orientamento	n.d.		0,5	3,4
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.		1,4	6,1
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.		0	0,4
Gestione servizi in comune	n.d.		0,5	2,3
Eventi e manifestazioni	n.d.		2,3	5,5

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:RMPS02500T - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Curricolo e discipline	n.d.		3,2	7,2
Temi multidisciplinari	n.d.		4,3	7,2
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.		9,7	13,9
Metodologia - Didattica generale	n.d.		5,4	6,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.		1,1	2,7
Orientamento	n.d.		2,2	6,6
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.		0	4,8
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.		1,1	1
Gestione servizi in comune	n.d.		0	2,1
Eventi e manifestazioni	n.d.		4,3	4,8

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		53,7	45,2
	Bassa varietà (da 1 a 2)		21,3	24,9
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		20,4	23,6
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		4,2	6,2
	Alta varietà (piu' di 8)		0,5	0,1
Situazione della scuola: RM1M09600X		Nessun accordo		

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		34,4	34,1
	Bassa varietà (da 1 a 2)		32,3	28
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		26,9	28,3
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		5,4	8,3
	Alta varietà (piu' di 8)		1,1	1,3
Situazione della scuola: RMPS02500T		Nessun accordo		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RM1M09600X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No		8,3	10,7
Universita'	No		22,2	26,3
Enti di ricerca	No		4,6	1,9
Enti di formazione accreditati	No		21,8	17,6
Soggetti privati	No		8,8	11,5
Associazioni sportive	No		19	24,2
Altre associazioni o cooperative	No		25,5	29,8
Autonomie locali	No		10,2	25,9
ASL	No		7,4	11,8
Altri soggetti	No		8,8	8,2

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMPS02500T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No		10,8	14,9
Universita'	No		38,7	36,4
Enti di ricerca	No		8,6	6,4
Enti di formazione accreditati	No		24,7	25,5
Soggetti privati	No		16,1	25,7
Associazioni sportive	No		35,5	27,7
Altre associazioni o cooperative	No		31,2	30,1
Autonomie locali	No		14	20,4
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No		6,5	12,3
ASL	No		5,4	12,2
Altri soggetti	No		6,5	9,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RM1M09600X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No		31,9	37,4

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMPS02500T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si		33,3	45,8

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
RMPS02500T			X
ROMA	8,0		91,0
LAZIO	8,0		91,0
ITALIA	10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni		90,3	72,1
	Numero di convenzioni basso		6,5	12,7
	Numero di convenzioni medio-basso		2,2	9,9
	Numero di convenzioni medio-alto		1,1	4,2
	Numero di convenzioni alto		0	1
Situazione della scuola: RMPS02500T %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:RMPS02500T % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.		18,8	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è inserito nella rete delle scuole paritarie cattoliche e, in seno a tale rete, partecipa a diverse iniziative formative. Il liceo scientifico partecipa al Progetto Lauree Scientifiche dell'università "La Sapienza" di Roma nell'ottica dell'orientamento universitario.	La scuola,per rappresentando nel tessuto sociale del quartiere un punto di riferimento imprescindibile, non ha formalizzato accordi e collaborazioni con soggetti esterni.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RM1M09600X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,88		46,1	44,9

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMPS02500T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMPS02500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	30,93		34,6	35,1

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		2,3	3,8
	Medio - basso livello di partecipazione		16,8	15,8
	Medio - alto livello di partecipazione		57,9	63
	Alto livello di partecipazione		22,9	17,4
Situazione della scuola: RM1M09600X		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		19,3	17,8
	Medio - basso livello di partecipazione		43,2	47
	Medio - alto livello di partecipazione		34,1	30,4
	Alto livello di partecipazione		3,4	4,9
Situazione della scuola: RMPS02500T		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0
	Medio - basso coinvolgimento		4,2	4,7
	Medio - alto coinvolgimento		69,9	76,1
	Alto coinvolgimento		25,9	19,2
Situazione della scuola: RM1M09600X		Medio - alto coinvolgimento		

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento		14	15,7
	Medio - alto coinvolgimento		67,7	69,6
	Alto coinvolgimento		18,3	14,6
Situazione della scuola: RMPS02500T		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa sia formalmente, nelle sedi deputate, sia informalmente, in termini di espressione delle aspettative e delle esigenze educative. Partecipano inoltre, coi loro rappresentanti, alla definizione del Regolamento d'Istituto, del Regolamento per le uscite didattiche e di altri documenti di grande rilevanza per la vita scolastica.</p> <p>La scuola organizza per i genitori corsi e conferenze e i genitori, a loro volta, mettono a disposizione della scuola le proprie competenze per organizzare seminari e conferenze per studenti e docenti.</p> <p>La comunicazione tra scuola e famiglia avviene attraverso il registro elettronico, ed improntata alla massima trasparenza e tempestività.</p>	<p>Non tutte le famiglie sono coinvolte nella vita scolastica, e non tutte usano il registro elettronico per monitorare la situazione degli studenti, vanificando in questo modo parte dell'efficacia di tale strumento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio intermedio è frutto di una media tra l'ottima collaborazione con le famiglie e le carenze nell'apertura al territorio.

5 Individuazione delle priorità'


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuire le sospensioni di giudizio, aumentando il numero dei promossi a giugno, al termine del primo biennio.	Far sì che gli studenti acquisiscano competenze in modo continuo e regolare, senza recuperi in extremis che precludono la possibilità di riposo estivo
		Diminuire la percentuale di studenti del liceo scientifico che si attestano nella fascia più bassa di voto nell'Esame di Stato.	Avvicinarsi alla media nazionale
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Diminuire la percentuale degli studenti che nel primo anno di università non maturano crediti formativi.	Allontanare l'eventualità di un abbandono degli studi universitari.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si è scelto di considerare prioritario l'obiettivo di ridurre il numero delle sospensioni del giudizio al termine del primo biennio perché si ritiene che le competenze acquisite in corso d'anno siano, almeno in generale, più solide di quelle acquisite in un recupero estivo; inoltre si ritiene che poter iniziare il secondo biennio dopo un adeguato riposo predisponga gli studenti ad un lavoro più sereno e proficuo. La priorità data alla diminuzione della percentuale di voti bassi all'Esame di stato del liceo scientifico è legata alla volontà di stimolare gli studenti all'impegno e al desiderio di migliorarsi. La volontà di diminuire il numero degli studenti che nel primo anno di università non maturano CFU è legata al desiderio di mettere a frutto la percentuale, notevolmente superiore alla media, di iscritti all'università.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Mettere a punto strumenti di valutazione dell'efficacia degli interventi didattici.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Valutare con sistematicità l'efficacia degli interventi didattici consente di mettere a punto interventi correttivi e adeguamenti che consentono di migliorare gli esiti.